

**ATTENZIONE: la seguente pagina è archiviata e le notizie e informazioni presenti hanno solo un valore storico e potrebbero non essere più in linea con la normativa vigente alla data di oggi.**

Le riforme che negli ultimi venti anni hanno interessato il nostro sistema previdenziale si sono rese necessarie per trovare un nuovo equilibrio a seguito dei cambiamenti avvenuti nella composizione della popolazione.

La speranza di vita degli italiani è infatti notevolmente aumentata negli ultimi anni (nel 1960 era di 65 anni, mentre oggi è superiore agli 80) e quindi si è conseguentemente allungato il periodo in cui il cittadino può usufruire della pensione.

Gli interventi legislativi hanno fatto leva principalmente su due fattori. Da un lato, hanno tendenzialmente prolungato la durata del lavoro, innalzando progressivamente l'età pensionistica, e dall'altro hanno inserito nel calcolo della pensione dei meccanismi che tenessero conto dell'aumentata speranza di vita.

Per i nostri genitori (ai fini del nostro discorso, nostri genitori sono tutti coloro che hanno maturato almeno 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995) era abbastanza semplice calcolare la pensione in anticipo, perché le variabili da considerare erano sufficientemente definite.

In pratica, la pensione veniva calcolata moltiplicando la media delle retribuzioni degli ultimi anni per il numero di anni lavorati commisurati all'aliquota di rendimento, fissata al 2 per cento. Era quello che veniva definito il sistema retributivo.

A partire dal gennaio 1996 è entrato in vigore il sistema contributivo, prima in maniera parziale, e poi sempre più pienamente.

Nel calcolo della pensione contributiva intervengono elementi che rendono praticamente impossibile fare una previsione certa dell'ammontare futuro della pensione. Infatti, la pensione viene calcolata sui contributi versati durante tutta la vita lavorativa, rivalutati periodicamente in relazione all'andamento dell'economia e dell'inflazione, ed è legata all'effettiva speranza di vita al momento del pensionamento. Tutti fattori, come si può facilmente intuire, difficilmente prevedibili quanto più si è lontani dal momento del pensionamento.